

CONCILIA LEX SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 30, 84014 NOCERA INFERIORE (SA)
Codice Fiscale	04854880657
Numero Rea	SA 399316
P.I.	04854880657
Capitale Sociale Euro	300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749099
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	69.148	69.148
Ammortamenti	56.562	43.023
Totale immobilizzazioni immateriali	12.586	26.125
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	47.625	47.167
Ammortamenti	31.302	24.029
Totale immobilizzazioni materiali	16.323	23.138
Totale immobilizzazioni (B)	28.909	49.263
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.260	77.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.085	5.085
Totale crediti	117.345	82.311
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	257.475	210.952
Totale attivo circolante (C)	374.820	293.263
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	2.995	1.111
Totale attivo	406.724	343.637
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	300.000	300.000
IV - Riserva legale		
	5.002	2.072
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	50.000	50.000
Totale altre riserve	50.000	50.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
	(61.313)	(116.984)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	46.138	58.601
Utile (perdita) residua	46.138	58.601
Totale patrimonio netto	339.827	293.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	7.882	2.994
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.015	46.784
Totale debiti	59.015	46.784
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	-	170
Totale passivo	406.724	343.637

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	324.298	267.626
5) altri ricavi e proventi		
altri	12.865	4.880
Totale altri ricavi e proventi	12.865	4.880
Totale valore della produzione	337.163	272.506
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.524	2.207
7) per servizi	140.176	106.882
8) per godimento di beni di terzi	18.810	19.979
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	71.770	28.819
b) oneri sociali	7.455	1.396
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.896	2.051
c) trattamento di fine rapporto	4.896	2.051
Totale costi per il personale	84.121	32.266
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.812	20.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.539	13.539
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.273	7.304
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.812	20.843
14) oneri diversi di gestione	8.070	5.333
Totale costi della produzione	273.513	187.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	63.650	84.996
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	182	524
Totale proventi diversi dai precedenti	182	524
Totale altri proventi finanziari	182	524
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	122	536
Totale interessi e altri oneri finanziari	122	536
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	60	(12)
E) Proventi e oneri straordinari:		
21) oneri		
altri	738	310
Totale oneri	738	310
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(738)	(310)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	62.972	84.674
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.766	5.004
imposte anticipate	(14.068)	(21.069)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.834	26.073
23) Utile (perdita) dell'esercizio	46.138	58.601

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La Vostra società svolge l'attività di Mediazione ed è iscritta al nr 143 del Registro degli Organismi di Mediazioni detenuto dal Ministero della Giustizia, inoltre svolge l'attività di formazione per mediatori professionisti.

La Società svolge le proprie attività in più sedi, e la difficoltà a recuperare i dati contabili connessa a tale situazione ha dato la possibilità di convocare l'Assemblea di utilizzare il maggior termine dell'approvazione del bilancio di 180 giorni come previsto dallo statuto della Società

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2014 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L'*avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale (se esiste) quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettaggiate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Le *azioni proprie* sono iscritte al costo d'acquisto. In conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 fra le riserve di patrimonio netto viene iscritta una riserva per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 20,00 %

costi di ricerca, sviluppo e pubblicità 20,00 %

concessioni , licenze , software 20,00 %

altre immobilizzazioni immateriali 16,67 %

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.175	18.915	35.345	8.713	69.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.567	10.841	23.672	4.943	43.023
Valore di bilancio	2.608	8.074	11.673	3.770	26.125
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	1.235	3.783	7.069	1.452	13.539
Totale variazioni	(1.235)	(3.783)	(7.069)	(1.452)	(13.539)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.175	18.915	35.345	8.713	69.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.802	14.624	30.741	6.395	56.562
Valore di bilancio	1.373	4.291	4.604	2.318	12.586

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

impianto elettrico 10 %

impianto di condizionatori 15 %

mobili ed arredi, ed infissi 12 %

macchine d'ufficio elettroniche 20 %

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

Gli ammortamenti anticipati effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichiarazione dei redditi, rilevando in bilancio le relative imposte differite. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a Conto Economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali non si sono avute grosse movimentazione rispetto all'anno precedente, sono stati acquisiti nuovi beni del gruppo attrezzature per un valore pari ad euro 458,00

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.406	-	30.761	47.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.991	-	17.038	24.029
Valore di bilancio	9.415	-	13.723	23.138
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	458	-	458
Ammortamento dell'esercizio	1.998	458	4.817	7.273
Totale variazioni	(1.998)	-	(4.817)	(6.815)
Valore di fine esercizio				
Costo	16.406	458	30.761	47.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.989	458	21.855	31.302
Valore di bilancio	7.417	-	8.906	16.323

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.837	44.579	99.416	99.416	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	351	4.661	5.012	5.012	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	21.779	(14.068)	7.711	7.711	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.344	(138)	5.206	121	5.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	82.311	35.034	117.345	112.260	5.085

Come si evince dalla tabella precedente si è avuto un grande incremento dei crediti verso clienti rispetto all'anno precedente, tale aumento è dovuto sostanzialmente al buona andamento dell'attività.

Inoltre si è avuto un calo del credito imposte anticipate in quanto l'utile prodotto nel corso del 2015 ha fatto sì che si sono utilizzate perdite fiscalmente deducibili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	117.345
Totale	117.345

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	99.416	99.416
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.012	5.012
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.711	7.711
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.206	5.206
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	117.345	117.345

Come si evince dalle tabelle precedenti l'attività della società si svolge solamente sul territorio nazionale.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	205.690	40.274	245.964
Denaro e altri valori in cassa	5.262	6.249	11.511
Totale disponibilità liquide	210.952	46.523	257.475

Nell'anno in corso il buon andamento della gestione ha fatto sì che il saldo delle banche ha avuto un grande incremento rispetto all'esercizio 2014.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	1.111	1.884	2.995
Totale ratei e risconti attivi	1.111	1.884	2.995

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	82.311	35.034	117.345	112.260	5.085
Disponibilità liquide	210.952	46.523	257.475		
Ratei e risconti attivi	1.111	1.884	2.995		

L'aumento è dovuto ad un buon andamento dell'attività.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Rispetto al 31/12/2014 il capitale sociale è rimasto invariato.

La riserva legale risulta incrementata di euro 2.930,03 per effetto dell'accantonamento del 5% dell'utile conseguito Le

Perdite portate a nuovo risultano diminuite di euro 55.670,60 per effetto della copertura delle perdite pregresse, fatto con l'utilizzo dell'utile 2014, in esecuzione della delibera assembleare del 28/06/2015.

L'Utile d'esercizio al 31/12/2015 ammonta a euro 45.957,53, rispetto ad un utile dell'esercizio precedente di euro 58.600,67.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	300.000	-	-		300.000
Riserva legale	2.072	-	2.930		5.002
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	50.000	-	-		50.000
Totale altre riserve	50.000	-	-		50.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(116.984)	-	55.671		(61.313)
Utile (perdita) dell'esercizio	58.601	58.601	-	46.138	46.138
Totale patrimonio netto	293.689	58.601	58.601	46.138	339.827

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	300.000		-	-
Riserva legale	5.002	B	-	5.002
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	50.000	A,B, C	50.000	-
Totale altre riserve	50.000		50.000	-
Totale	355.002		50.000	5.002
Residua quota distribuibile			50.000	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Non sono presenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.994
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.896
Altre variazioni	(8)
Totale variazioni	4.888
Valore di fine esercizio	7.882

Debiti

Debiti

I Debiti verso soci per finanziamenti ammontano a Euro 2.000,00 e sono postergati ed infruttiferi d'interessi.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti presenti debiti per ritenute fatte a terzi, ed il debito IVA relativo al mese di Dicembre.

I debiti sono privi di garanzie reali.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.918	(918)	2.000	2.000
Debiti verso banche	27	(27)	-	-
Acconti	686	355	1.041	1.041
Debiti verso fornitori	32.341	5.542	37.883	37.883
Debiti tributari	5.013	6.999	12.012	12.012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.168	1.226	2.394	2.394
Altri debiti	4.631	(946)	3.685	3.685
Totale debiti	46.784	12.231	59.015	59.015

I debiti presenti in bilancio sono tutti a breve termine

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale debiti
Italia	59.015
Totale	59.015

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.000	2.000
Acconti	1.041	1.041
Debiti verso fornitori	37.883	37.883
Debiti tributari	12.012	12.012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.394	2.394
Altri debiti	3.685	3.685
Debiti	59.015	59.015

Tutti i debiti sono verso soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	59.015	59.015

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.000	2.000
Acconti	1.041	1.041
Debiti verso fornitori	37.883	37.883
Debiti tributari	12.012	12.012
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.394	2.394
Altri debiti	3.685	3.685
Totale debiti	59.015	59.015

I debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2016	2.000	-
Totale	2.000	0

I finanziamenti dei soci sono postergati ed infruttiferi di interessi, sono somme anticipate dai soci nel primo anno della società per far fronte a spese.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Altri risconti passivi	170	(170)
Totale ratei e risconti passivi	170	(170)

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	46.784	12.231	59.015	59.015
Ratei e risconti passivi	170	(170)	-	

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Impegni e garanzie

Non esistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi Mediazione e Vari	316.858
Servizi di Formazione	7.440
Totale	324.298

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	324.298
Totale	324.298

Tutti i Ricavi dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, sono stati prodotti nel territorio italiano.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	122
Totale	122

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

In bilancio sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Le differenze che hanno dato luogo alla contabilizzazione di imposte anticipate sono dovute ai seguenti motivi:

- utilizzo delle eccedenze delle spese di manutenzione oltre il 5% sostenute nell'anno 2014, di euro 1.663,00 pari al 20% di euro 8.315,00, che ha comportato un utilizzo delle imposte anticipate di euro 457,00.
- per il rinvio agli esercizi successivi della quota ACE non utilizzata in dichiarazione pari ad euro 13.126,00 che ha generato imposte anticipate per euro 1.505,00.

- utilizzo delle perdite fiscali precedenti per euro 54.969,00, che ha comportato un utilizzo delle imposte anticipate per euro 15.116,00.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	Saldo al 31/12/2015
Imposte correnti	5.004	-2.238	2.766
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	-21.069	7.001	-14.068
Totale	-16.065	4.763	-11.302

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota Integrativa parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 46.137,53, mediante:

accantonamento al fondo di riserva legale per la somma di Euro 2.306,88;

copertura delle perdite portate a nuovo per la rimanente somma di Euro 43.830,65.

L'amministratore Unico

Dr.ssa Maria Rosaria Ferrara

“Il sottoscritto dott. Califano Ciro iscritto al n. 583A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Nocera Inferiore, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 3, comma 2-quater della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, è conforme al corrispondente documentio originale depositato presso la società.”

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Salerno – Autorizzazione numero 14811 del 5/11/2001 emanata dall'Agenzia delle Entrate di Salerno”.